



*Acoustic Engineering
Noise Control
Hardware & Software*

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI FOSSANO

Variante al P.R.G.C.

Relazione integrativa

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Il tecnico competente in
acustica ambientale

Il Responsabile del Procedimento

Torino, 8 aprile 2004

Doc. n. : REL-04-VCA-FS-02

INDICE

1	<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
2	<u>ANALISI MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE NUOVO PRGC</u>	<u>4</u>
3	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>41</u>

1 *PREMESSA*

Nel presente documento si procede alla verifica delle modifiche apportate dalla variante generale al P.R.G.C. del Comune di Fossano finalizzata ad attestare la compatibilità acustica con la classificazione acustica del territorio comunale.

La presente verifica costituente integrazione alla relazione illustrativa della variante al P.R.G.C. ed è svolta dal tecnico competente in acustica estensore del piano di classificazione acustica redatto in conformità al P.R.G.C. vigente, in collaborazione con l'estensore della variante al P.R.G.C. e con gli uffici comunali competenti.

2 *ANALISI MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE NUOVO PRGC*

La variante al P.R.G.C. va ad interessare diffusamente il territorio individuando ambiti di trasformazione sia in termini di riqualificazione, sia di espansione urbana.

Nelle pagine a seguire si analizzerà la compatibilità delle situazioni previste dalla variante rispetto alla proposta di classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- *Situazione di compatibilità:* le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- *Situazione di potenziale compatibilità:* le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- *Situazione di incompatibilità:* le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

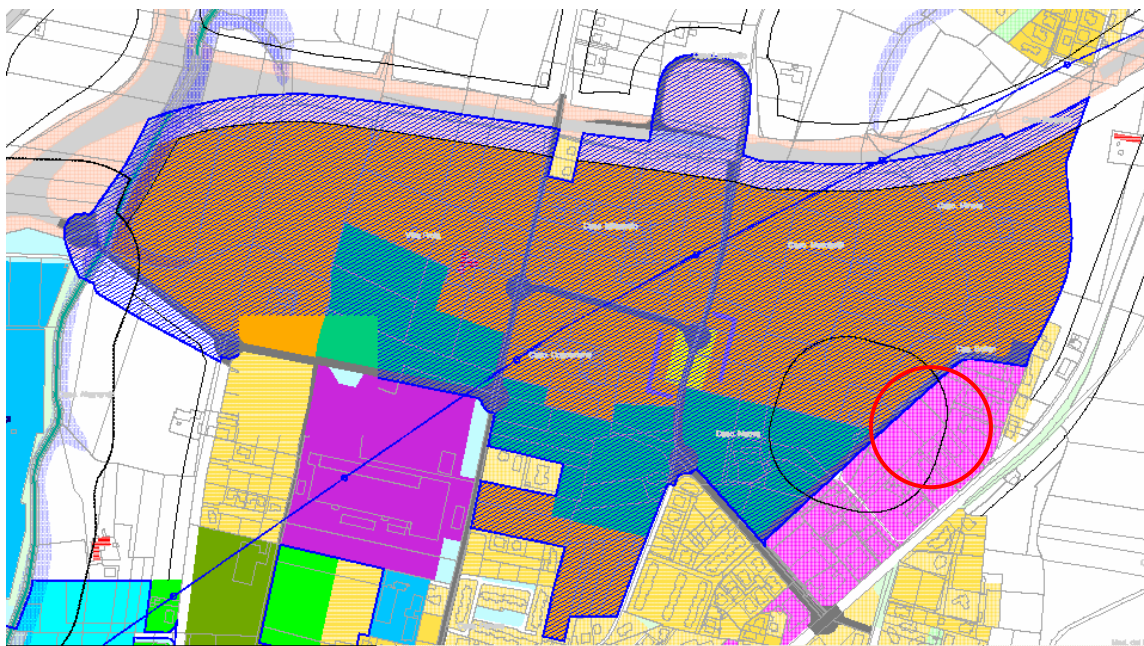
Ovviamente tra le modifiche apportate dalla variante, si procederà ad analizzare solamente quelle significative da un punto di vista acustico organizzandole in schede, come riportato a seguire.

Al fine di rendere più facilmente leggibile la cartografia acustica si riporta nella figura a seguire la legenda delle classi acustiche con i relativi limiti di immissione assoluti.

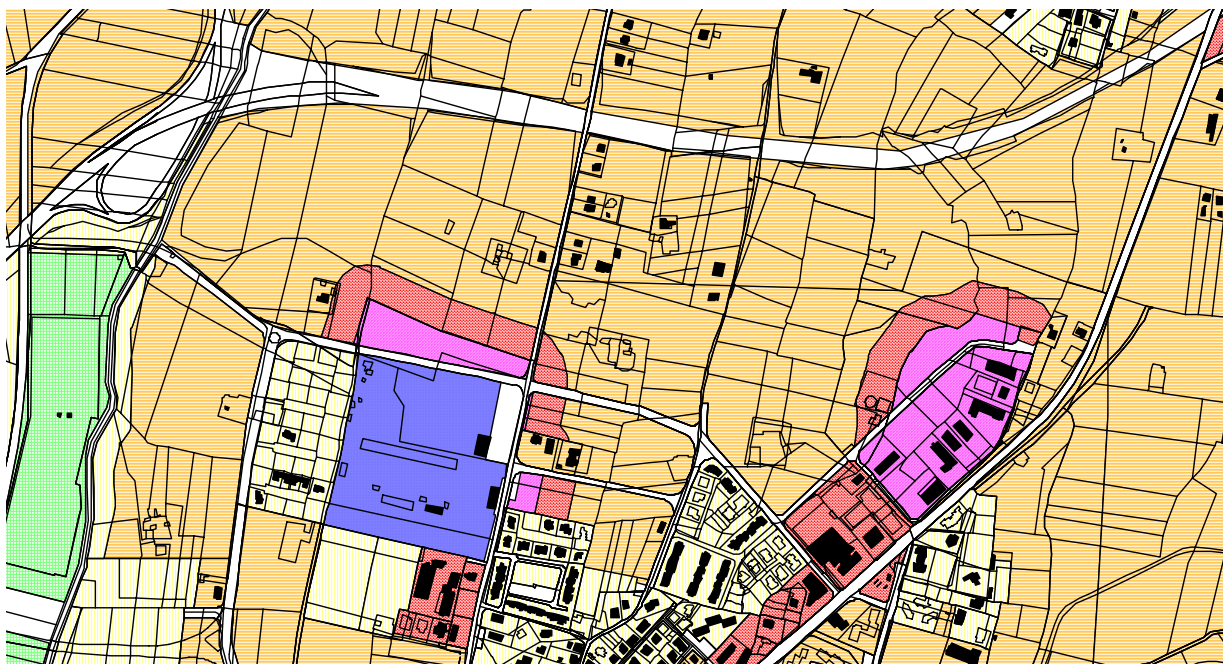
Limiti di immissione [dB(A)]		
Classe acustica	Periodo diurno	Periodo notturno
 I	50	40
 II	55	45
 III	60	50
 IV	65	55
 V	70	60
 VI	70	70

SCHEDA N.1

Aree interessate: area compresa a nord dell'abitato di Fossano, compresa delimitata ad est da Viale Regina Elena a nord dal tracciato della Asti-Cuneo, ad ovest dal corso della bealera di Bra e a sud da Viale Po (perimetrazione blu).



Variante al PRGC



Classificazione acustica

Modifica apportata: creazione nuova area di espansione con aree di servizi.

Analisi acustica: L'area è attualmente identificata come area agricola e vede la presenza di abitazioni rurali sparse (per lo più cascine). La classificazione acustica inserisce tutta l'area in esame in classe III, parte della quale (il lato sud al confine con l'area produttiva dello stabilimento Balocco) utilizzata come fascia cuscinetto a mitigare la criticità tra l'area VI della Balocco e l'area III agricola.

L'area in esame è suddivisa in aree di servizi (parte a sud al confine con insediamenti esistenti) ed aree di espansione urbanistica di completamento.

Nell'ambito della trasformazione in termini di espansione urbana è necessario procedere ad un'analisi territoriale finalizzata alla definizione dell'opportuna classe acustica.

L'area di espansione ricade entro la sfera di influenza delle emissioni prodotte dall'infrastruttura stradale della superstrada Asti-Cuneo, la quale ad oggi risulta limitata al tratto che funge da circonvallazione per la città di Fossano ma a breve verrà completata e risulterà conseguentemente percorsa da un flusso veicolare crescente di mezzi.

L'area è inoltre tagliata da nuova viabilità locale in parte utilizzata per il collegamento con la superstrada.

Si ritiene quindi che la classificazione attuale per le nuove aree di espansione sia conforme, mantenendo comunque la presenza delle fasce cuscinetto al contorno della realtà produttiva di ampiezza 50m in classe IV e V.

Analogo discorso per la parte della superficie interessata e destinata a servizi per attrezzature e verde pubblico, in particolare rimane confermata la presenza delle fasce cuscinetto succitate che interessano una rilevante parte della zona a servizi.

Nell'area evidenziata in rosso era presente un poligono con destinazione d'uso "Aree produttive e terziarie di riordino" estensione del poligono che si affaccia su Viale Regina Elena ed inserito acusticamente in classe V. La ridefinizione della sua destinazione richiede una relativa riclassificazione acustica in classe III con il conseguente spostamento della fascia cuscinetto in classe IV a ridosso della strada locale per compensare il doppio salto di classe V-III tra l'area produttiva e l'area di espansione.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale incompatibilità

E' necessario provvedere alla revisione della classificazione acustica dell'area relativamente all'ex area produttiva ed alla relativa fascia cuscinetto.

La presenza di fasce cuscinetto ricadenti all'interno dell'area di espansione rende necessario un'attenta analisi di eventuali nuovi insediamenti ricadenti in tali fasce.

All'interno della fascia in classe V, nell'area servizi, è consigliabile non introdurre alcuna tipologia di servizio per il quale l'aspetto acustico rappresenta elemento base di fruizione.

Le aree di espansione ricadenti all'interno delle fasce cuscinetto in classe IV o V sono compatibili con la presenza o l'introduzione di nuovi edifici abitativi (in numero estremamente limitato per la classe V); la procedura autorizzativa per la loro realizzazione deve attentamente esaminare la valutazione di clima acustico da presentarsi a cura del richiedente al fine di garantire le condizioni acustiche consone alla destinazione d'uso, con particolare riferimento al soddisfacimento del criterio di immissione differenziale. Nella valutazione deve essere considerato anche l'aspetto legato alle caratteristiche acustiche passive degli edifici, ai fini di verificare i livelli di pressione sonora presenti in ambiente abitativo.

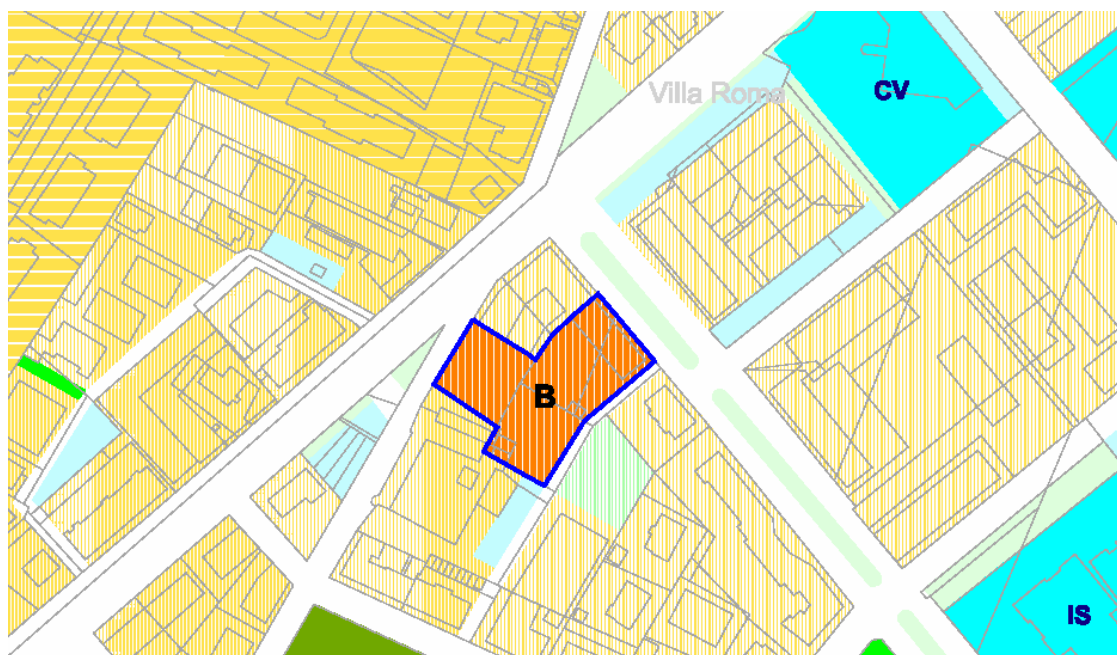
Le eventuali opere per il conseguimento della conformità ai limiti devono essere valutate in fase di progettazione e la loro realizzazione è a carico del richiedente il documento autorizzativo.

Nell'ambito dell'area in esame tale passaggio autorizzativo risulta obbligatorio, ai sensi della L.R. n. 52/2000 art. n.11, per tutti gli insediamenti residenziali in prossimità dell'infrastruttura stradale della Asti-Cuneo ed in prossimità delle aree produttive Balocco e quella compresa tra Viale Regina Elena e Via Rio San Giacomo.

In tutti i casi è facoltà dell'amministrazione richiedere a posteriori del completamento dei lavori una verifica strumentale, a carico del proponente l'opera.

SCHEDA N.2

Aree interessate: Area compresa tra Viale Vallauri, Corso Trento e Via Gatti.



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Modifica apportata: definizione area di ristrutturazione urbanistica di tipo B (N.T.A. art. 46.5)

Analisi acustica: il poligono in esame va a ricoprire area in parte residenziale ed in parte destinata da orti e giardini privati.

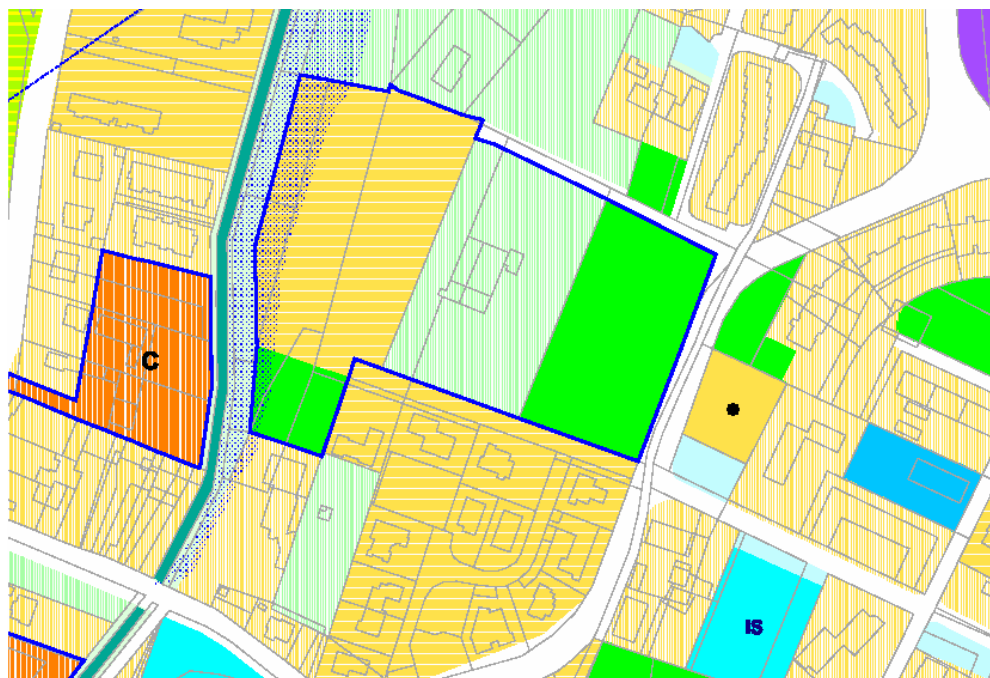
La sua destinazione compatibile con la residenza ed il terziario commerciale ed il contesto urbano in cui si colloca rende la modifica perfettamente compatibile con l'attuale classificazione acustica dell'intero isolato inserito in classe III.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

La predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata realizzante la ristrutturazione urbanistica deve comunque essere sottoposto a verifica di compatibilità acustica, individuando eventuali atti prescrittivi sulle singole realtà che si andranno ad insediare nell'area.

SCHEDA N.3

Aree interessate: Aree residenziali comprese tra Viale della Repubblica e Via Marene.



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Modifica apportata: definizione area di ristrutturazione urbanistica di tipo C (N.T.A. art. 46.6)

Analisi acustica: le modifiche non alterano l'effettivo utilizzo del territorio sebbene l'area indicata con la lettera "C" fosse parte di un poligono definito come area produttiva esistente confermata.

La classificazione acustica attuale considera già tutta l'area residenziale in classe II basandosi sull'effettivo utilizzo del territorio, che a maggior ragione si adatta alla nuova definizione urbanistica.

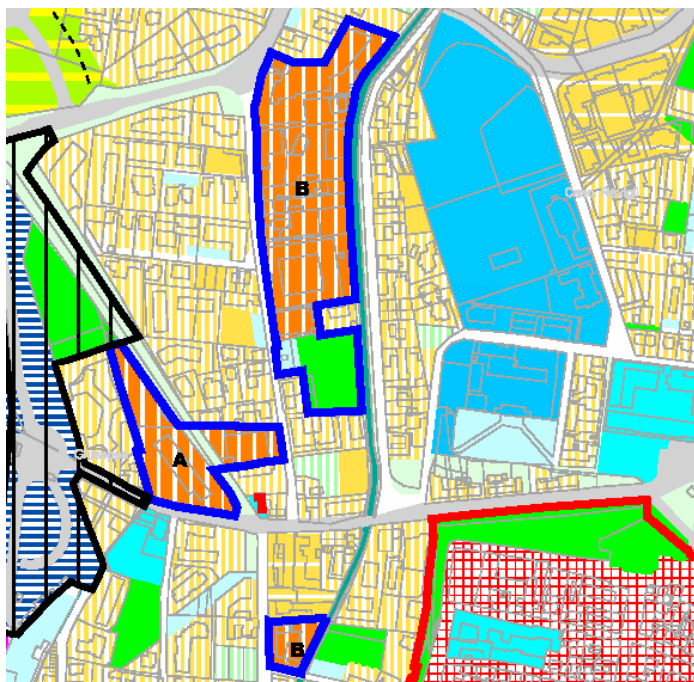
L'eventuale insediamento di attività direzionali, terziarie e commerciali dovrà essere estremamente limitata ed a basso impatto acustico.

La predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo che individui presenza di tali attività deve opportunamente valutarne l'impatto acustico.

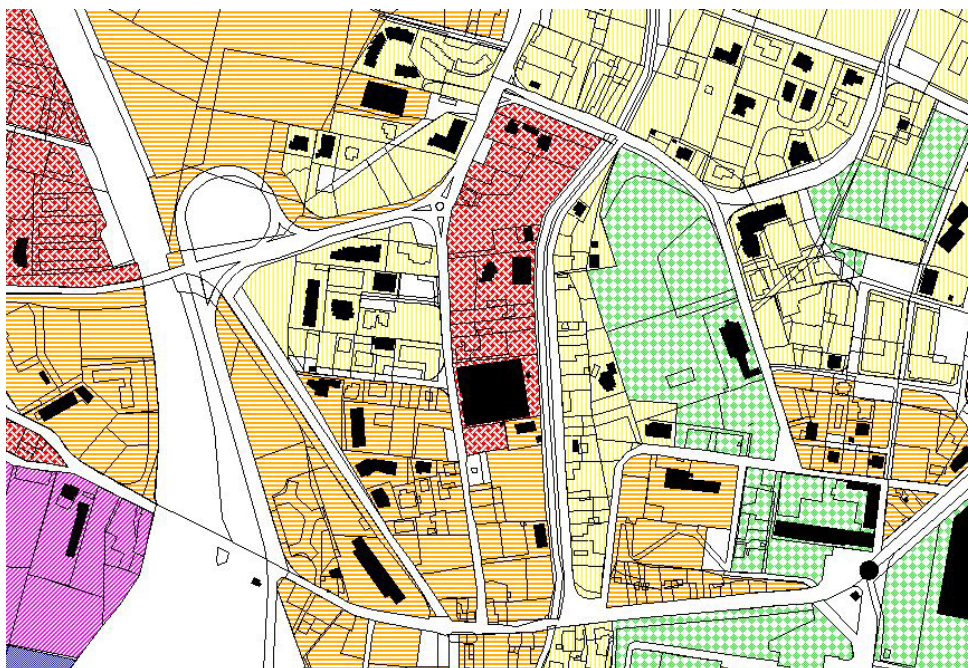
Risultato dell'analisi acustica: Situazione compatibile

SCHEDA N.4

Aree interessate: Aree nell'ambito della riqualificazione urbana tra Via Marene e Via Torquato Tasso (B) e tra Via Torino e Via Taglieri (A).



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: l'attuale proposta di classificazione acustica risulta alquanto articolata nelle aree in questione e soprattutto il risultato finale dipende da operazioni di omogeneizzazione e scelte strategiche effettuate.

La frammistione di attività produttive con attività commerciali ed insediamenti residenziali sono gli elementi di un mix che fornisce una classe acustica compatibile con le esigenze attuali o in previsione futura.

L'attuale classificazione acustica prevede una classe III per l'area di Via Paglieri ed una classe IV per l'area lungo Via Marene.

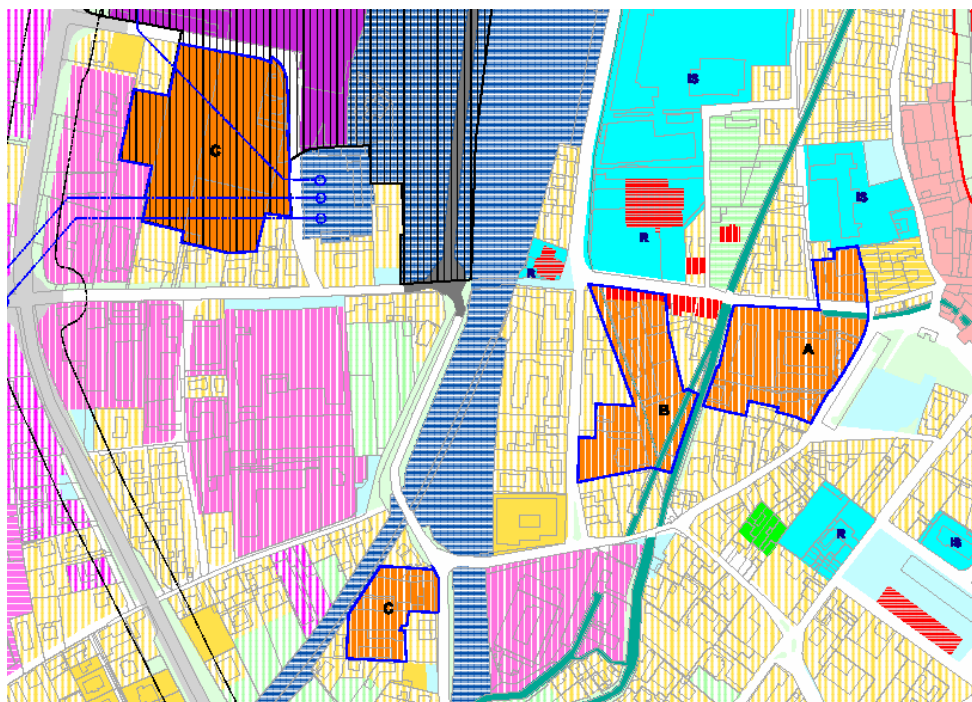
La classe III, a maggior ragione nell'ottica di una riqualificazione con eliminazione dell'attività produttiva, risulta compatibile con la sua reale destinazione d'uso anche in considerazione della posizione a cuneo tra infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per l'altra area è prevedibile un declassamento in classe III, nel momento in cui la riqualificazione trovi attuazione nella riduzione delle presenze delle attività commerciali-produttive oggi esistenti a favore di residenze o commerciale privo di attività produttive.

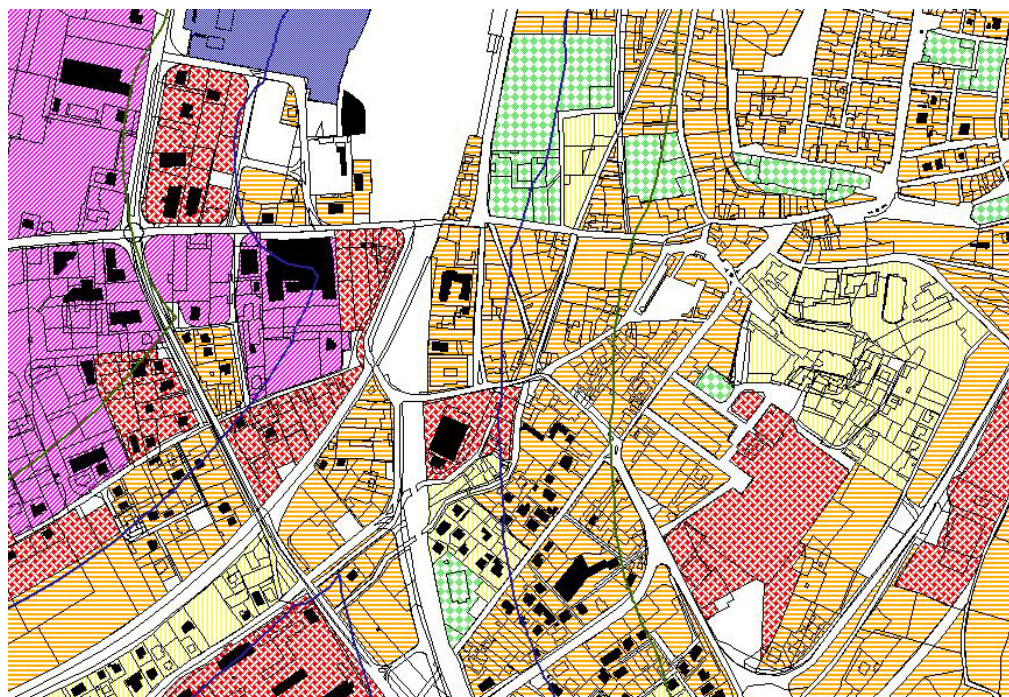
Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

SCHEDA N.5

Aree interessate:



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: le aree interessate sono inserite nell'ambito della trasformazione urbanistica.

Le aree lungo Via Battisti già nel vecchio P.R.G.C. sono individuate come tessuti di vecchio impianto da ristrutturare e la classificazione acustica attuale include in sé tale trasformazione collocando tali aree in classe III.

La trasformazione urbanistica va quindi nel senso previsto dalla classificazione acustica rendendo la classe acustica assegnata ancora più congrua con la destinazione d'uso prevista.

L'area lungo Via Origlia ad oggi di tipo commerciale ed inserita in classe IV in fase II, viene poi omogeneizzata in classe III; la riqualificazione dell'area permette la classificazione diretta in classe III o a seconda dello sviluppo urbanistico potenzialmente anche in classe II, sebbene il processo di omogeneizzazione riconduca tutto l'isolato in classe III come già ad oggi è.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale incompatibilità.

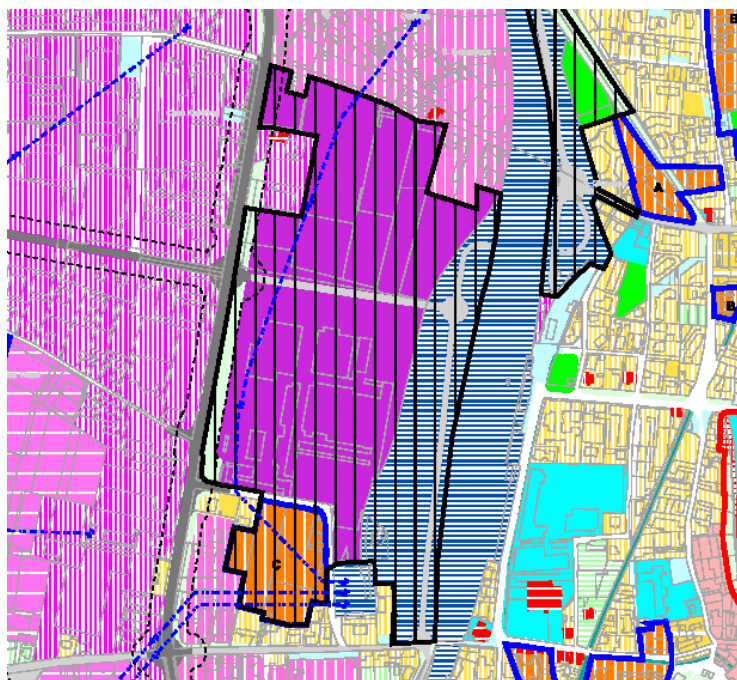
Alla luce di una precisa destinazione d'uso dell'aree risulta potenzialmente necessaria una revisione della classificazione acustica.

La realizzazione di strumenti urbanistici esecutivi o autorizzazioni alla realizzazione di insediamenti abitativi devono essere rilasciate in base alle risultanze di valutazioni previsionali di clima acustico ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 52/2000 e valutando a livello progettuale le caratteristiche di isolamento acustico degli edifici, con particolare riferimenti al rumore prodotto dalla infrastrutture.

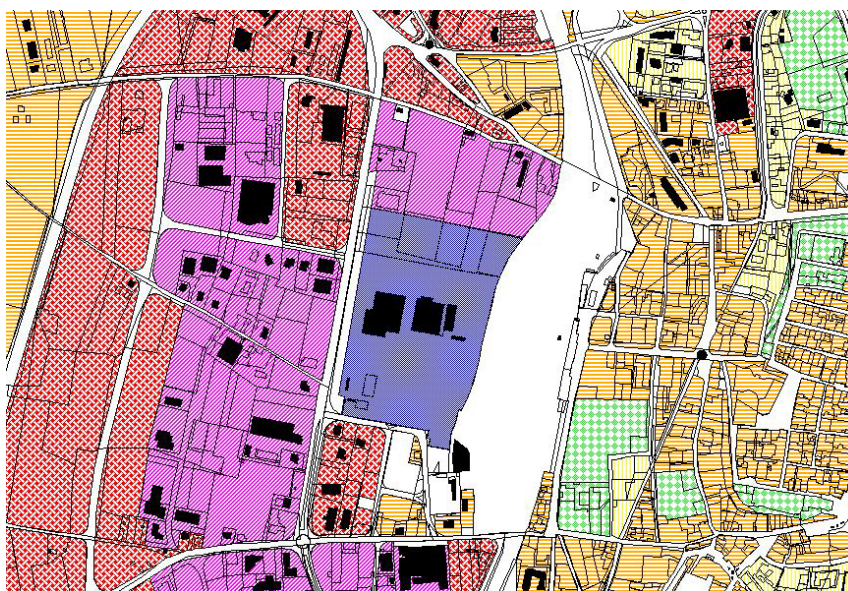
A discrezione dell'amministrazione la richiesta di collaudo post operam di quanto valutato previsionamente.

SCHEDA N.6

Aree interessate: Area Bongioanni e aree limitrofe



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: le aree interessate sono inserite nell'ambito speciale di riqualificazione urbana.

La rilocalizzazione degli impianti industriali apre la possibilità di valutare una nuova classificazione acustica per l'intera area.

La sua destinazione specifica fornirà gli elementi necessari per individuare univocamente una o più classi acustiche a seconda della puntuale gestione urbanistica.

L'attuale classificazione della parte industriale in classe V e VI subirà un opportuno declassamento, limitato comunque dal fatto di trovarsi in area con intensa attività umana, presso lo scalo ferroviario e lungo un'infrastruttura stradale di primaria importanza.

Indubbiamente l'azione di riqualificazione crea nuovi scenari che permettono di definire condizioni acusticamente migliorative rispetto alle attuali.

Ne consegue che la modifica apportata alla variante presenta condizioni generali di compatibilità acustica le quali potranno essere dettagliate solo all'atto della precisa definizione dell'utilizzo delle aree in esame.

In base a quanto previsto dalla N.T.A. ed alle possibili destinazioni d'uso delle aree non si potrà avere classificazione acustica inferiore alla classe III; sarebbe inoltre consigliabile individuare all'interno delle aree le zone per insediare le unità più sensibili all'agente rumore, evitando di utilizzare le zone al perimetro dell'area più esposte alle emissioni delle infrastrutture.

Ad esempio l'area tra Via Bongioanni e Via Oreglia ricopre zone oggi destinate in parte a residenza in parte a servizi e la parcellizzazione in isolati la distingue acusticamente parte in classe III e parte in classe IV.

La trasformazione dell'area considerata come unità non divisibile può richiedere o consigliare la revisione della sua classificazione acustica tenendo comunque in considerazione l'adiacenza con aree produttive.

Va inoltre considerato che l'area ricade quasi interamente nella fascia di pertinenza ferroviaria A.

La valutazione complessiva con determinazione specifica delle classi acustiche assegnate deve essere affrontata a livello di Schema Direttore (N.T.A. art. 49.2) per poi entrare nel dettaglio in fase di elaborazione degli strumenti urbanistici, con individuazione delle prescrizioni specifiche per ogni area.

Le valutazioni dettagliate delle condizioni acustiche per l'insediamento di unità abitative o di tipo commerciale con identificazione di precisi vincoli andrà quindi eseguita a livello di strumenti urbanistici esecutivi a cui dovranno seguire specifiche valutazioni preventive di clima acustico o impatto acustico ed eventuale soddisfacimento dei requisiti acustici passivi degli edifici in conformità al dPCM 5 dicembre 1997 in funzione dello specifico contesto.

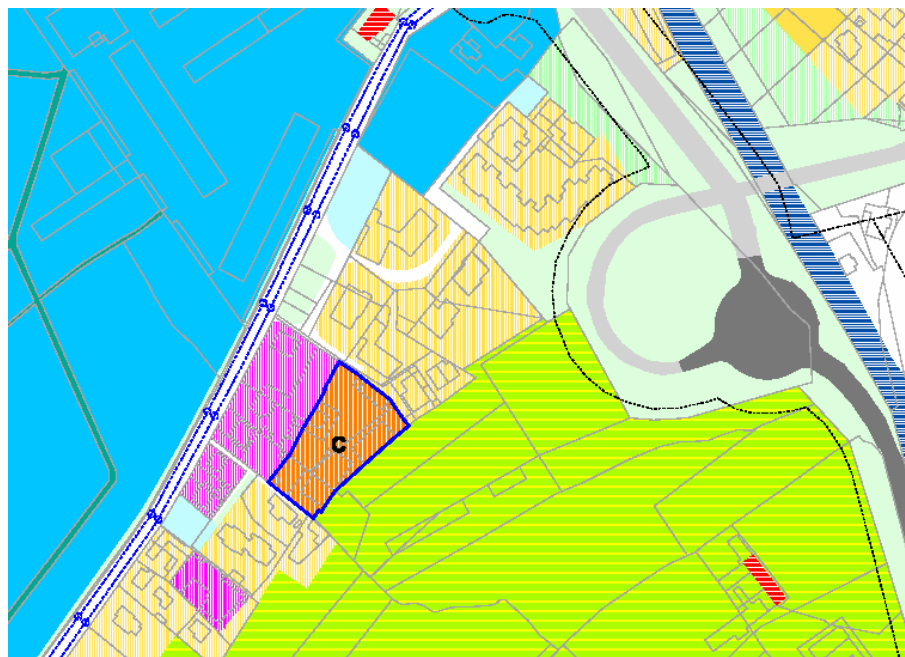
Risultati dell'analisi: Situazione potenzialmente incompatibile.

Necessità di revisione della classificazione acustica con approfondimenti dell'effettivo utilizzo dell'area in esame.

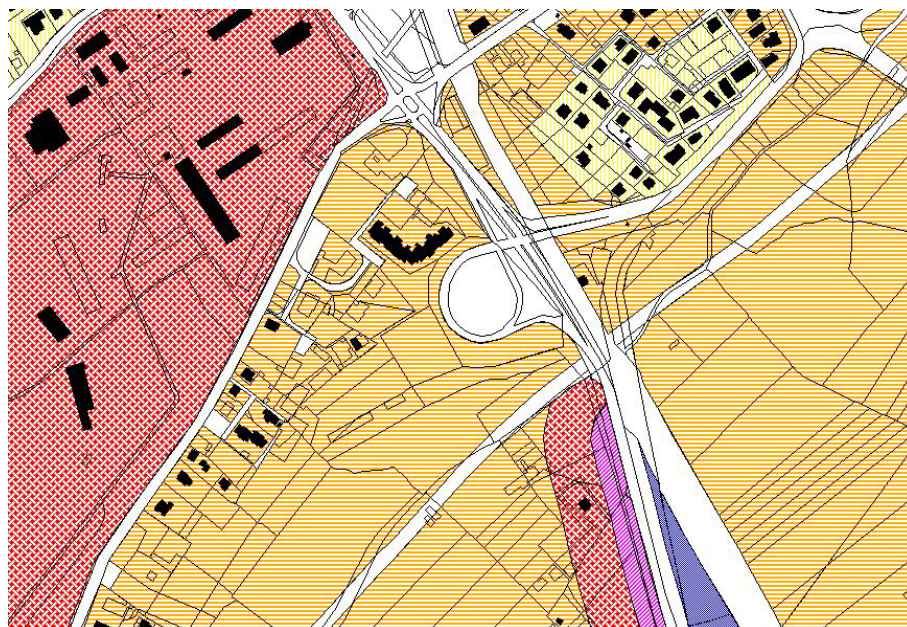
Analisi di dettaglio da eseguire nell'elaborazione dei piani urbanistici come previsti dalle N.T.A.

SCHEDA N.6

Aree interessate: Area lungo Via Cuneo



Variante al P.R.G.C.



Proposta classificazione acustica

Analisi acustica: ristrutturazione urbanistica di area ad oggi con destinazione commerciale ed inserita in classe III.

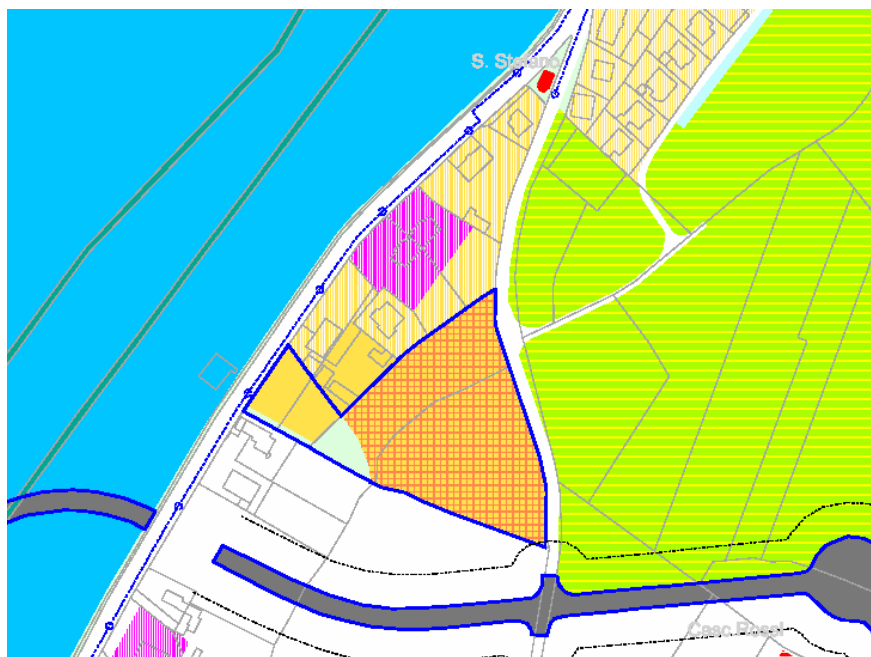
L'area commerciale viene ridimensionata con la sottrazione di una quota riconvertita principalmente a destinazione residenziale.

La scelta dell'attuale classificazione acustica di inserire quasi tutta l'area lungo Via Cuneo in classe III, rende facilmente inseribile la nuova area senza richiedere modifiche né necessitare di particolari prescrizioni.

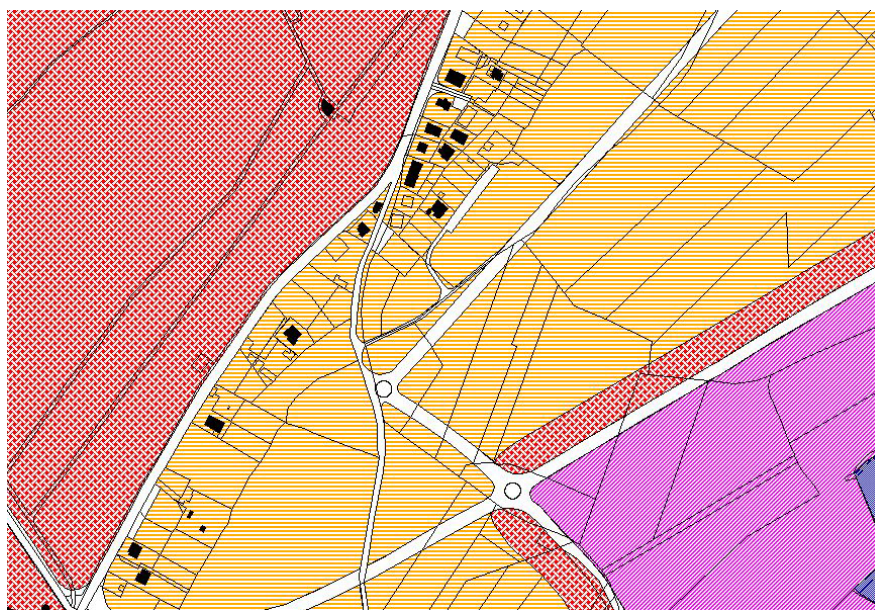
Risultati dell'analisi: Situazione compatibile.

SCHEMA N.7

Aree interessate: Area residenziale di nuovo impianto lungo Via Santo Stefano



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: la creazione di aree residenziali di nuovo impianto su aree identificate dal P.R.G.C. vigente genericamente come aree di rispetto dell'abitato, non altera acusticamente la situazione di fatto.

Il nuovo insediamento si trova in classe III secondo l'attuale classificazione acustica.

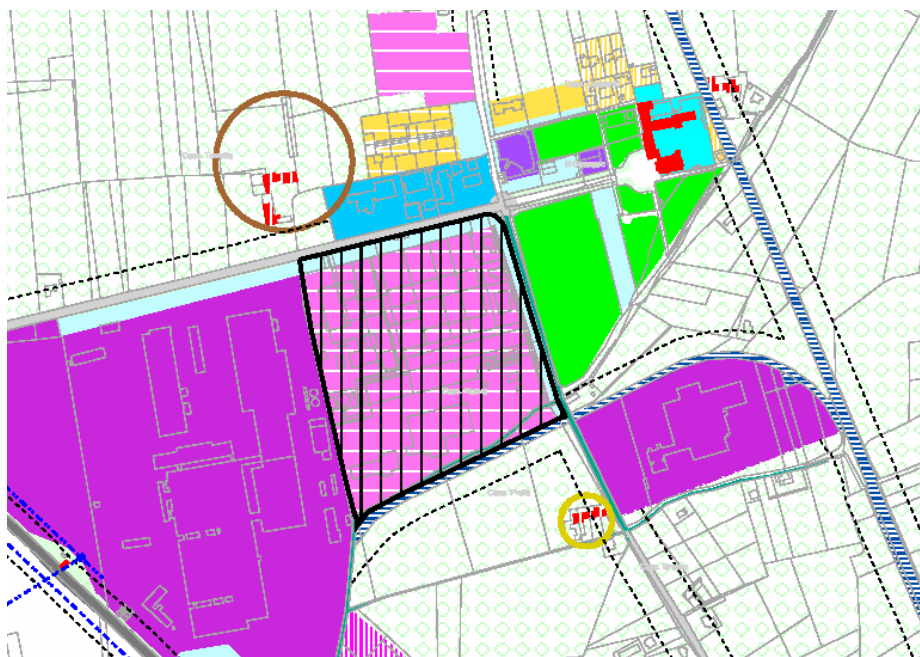
Le caratteristiche e la collocazione territoriale potrebbe far propendere per un declassamento dell'area in classe II, rispecchiando l'uso esclusivamente residenziale.

Le dimensioni della nuova area e la prossimità ad infrastruttura stradale rilevante in progetto, consigliano il mantenimento della classe III.

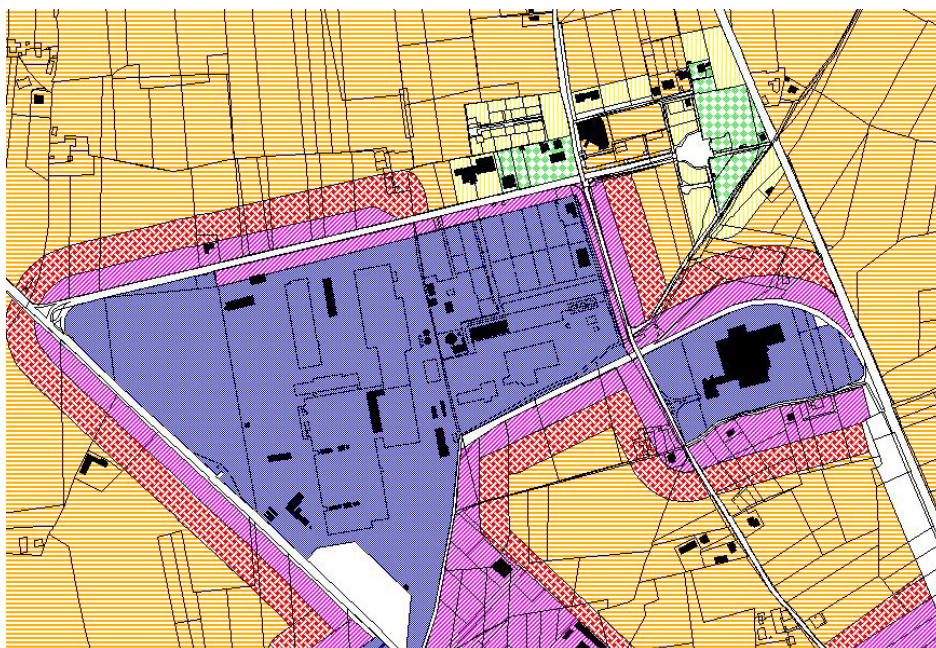
Risultati dell'analisi: Situazione compatibile.

SCHEDA N.8

Aree interessate: Aree produttiva in frazione Cussanio



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: l'attuale P.R.G.C. prevede per l'area in esame la destinazione per impianti produttivi ed attrezzature destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Lo stesso art. 4.5.3 delle N.T.A. prevedono la possibilità, per esigenze di ristrutturazione aziendale, di concessione di cambio di destinazione d'uso ad "Attività produttive esistenti e confermate".

In tale ottica e nel contesto territoriale dell'area industriale che si estende tra Via Torino e Via del Santuario l'area è stata inserita in classe VI.

La riqualificazione dell'area deve quindi considerare l'inserimento in un contesto acustico particolarmente critico anche per la presenza di più contatti critici tra le aree sui lati opposti di Via del Santuario che divide l'area industriale da aree residenziali con presenza di un istituto scolastico e di una struttura sanitaria.

La trasformazione urbanistica come illustrato all'art. 51 delle N.T.A. mira alla riqualificazione della frazione Cussanio facendo convivere realtà terziario commerciali, artigianali e residenziali creando un opportuno filtro tra la vicina area industriale e l'area prettamente residenziale raccolta intorno al Santuario.

La suggerita variante al S.U.E. per l'area in esame dovrà valutare la coesistenza di realtà differenti in aree con criticità acustiche già esistenti. L'obiettivo di creare due ambiti uno più prettamente produttivo-artigianale e l'altro votato al residenziale richiede molta attenzione dal punto di vista acustico.

Le attività consentite si traducono acusticamente nella potenziale assegnazione della classe IV all'ambito prevalentemente produttivo e della classe III all'ambito prevalentemente residenziale.

Considerata la superficie disponibile si potrebbe ipotizzare l'ambito residenziale nella zona est dell'area in esame e l'ambito produttivo nella zona ovest adiacente all'area industriale.

La fascia cuscinetto risulterebbe quindi spostata all'interno dell'area produttiva ora occupata dallo stabilimento Michelin, senza creare criticità.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale incompatibilità.

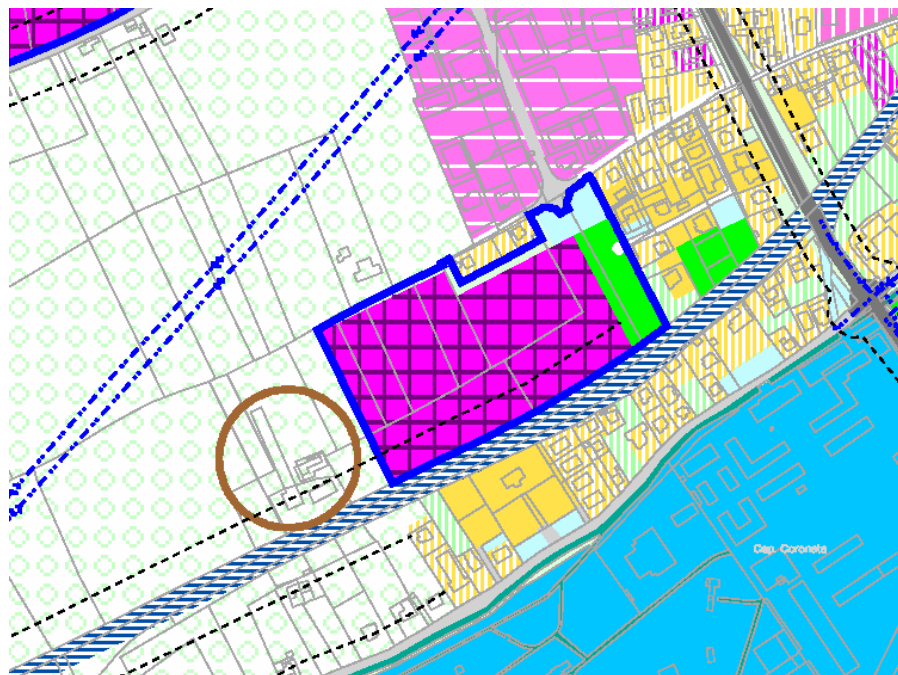
E' necessaria un'accurata previsione acustica sull'area in esame con opportuna valutazione in funzione degli strumenti urbanistici esecutivi delle classi da assegnare nelle sotto aree che si verranno a creare.

In considerazione dell'attuale classificazione acustica si ritiene doveroso sottolineare come previsto dalle N.T.A. nell'ambito prevalentemente produttivo l'assenza di insediamenti abitativi se non connessi con l'attività produttiva.

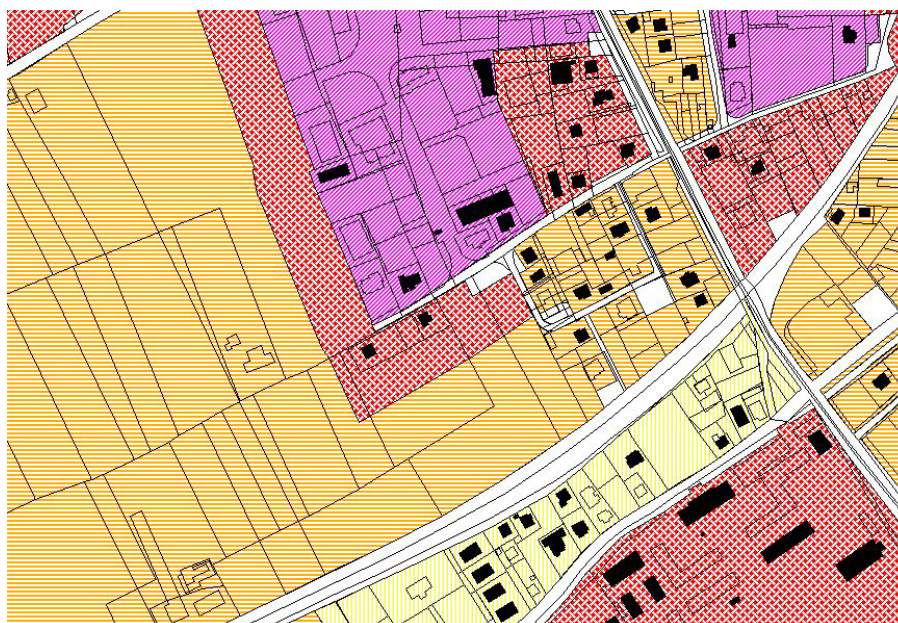
In seguito alle risultanze delle analisi sarà necessaria opportuna revisione del progetto di classificazione acustica.

SCHEDA N.9

Aree interessate: Area produttiva lungo Via Macallè



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: la modifica è già stata analizzata nella relazione di compatibilità acustica alla Variante n.23 al P.R.G.C. (vedi doc. n. REL-03-CA-FO-01).

Si ribadisce quanto già segnalato nella succitata relazione, evidenziando ancora una volta l'attenzione che deve essere rivolta agli insediamenti abitativi collocati in classe IV, con particolare attenzione al rispetto del limite differenziale assoluto da parte di tutte le attività insediate o di futuro insediamento nell'area produttiva.

SCHEDA N.10

Aree interessate: Frazione S. Lucia



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: la modifica apportata riguarda solo la definizione di un'area per impianti tecnologici ad oggi indistinta dall'area agricola.

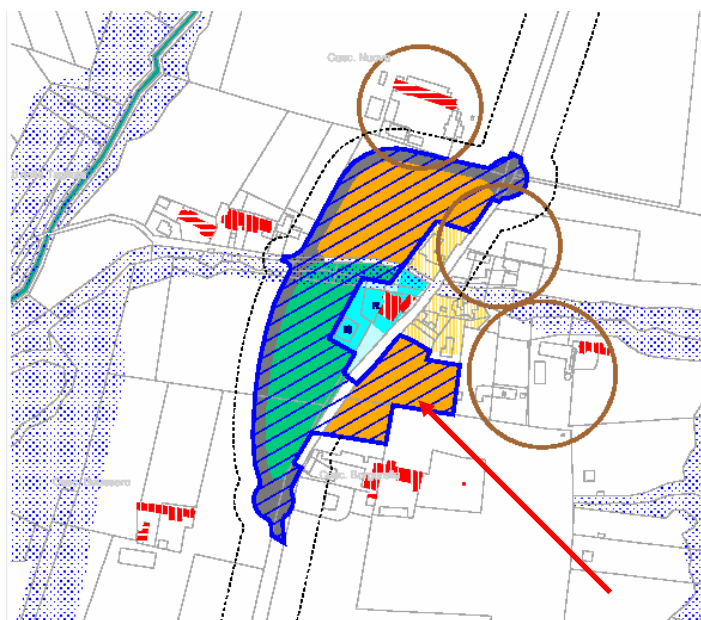
L'attuale classificazione acustica è compatibile con la nuova destinazione d'uso sebbene sia valutabile anche un suo incremento in classe IV senza per altro presentare specifiche controindicazioni dal punto di vista acustico.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

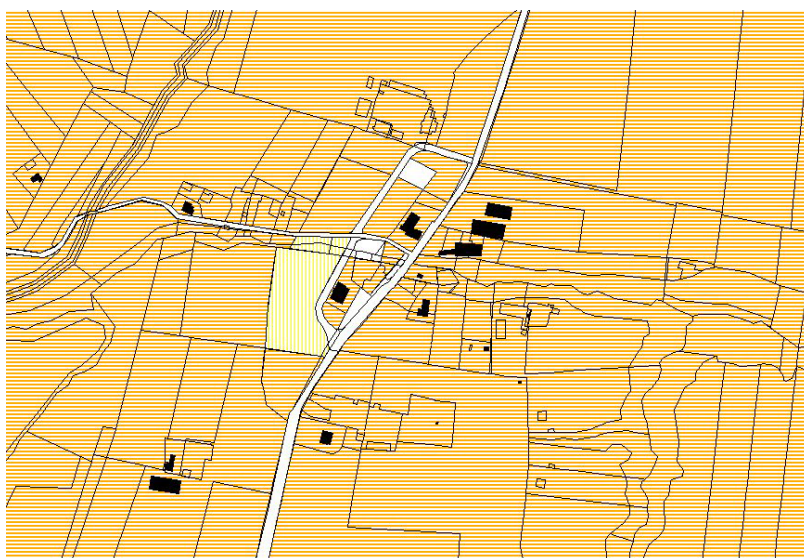
Valutabile la scelta di innalzare di una classe acustica l'area con conseguente revisione del piano di classificazione acustica.

SCHEDA N.11

Aree interessate: Frazione Tagliata



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: definizione di una nuova area per l'edificazione ad ampliare le esistenti aree residenziali.

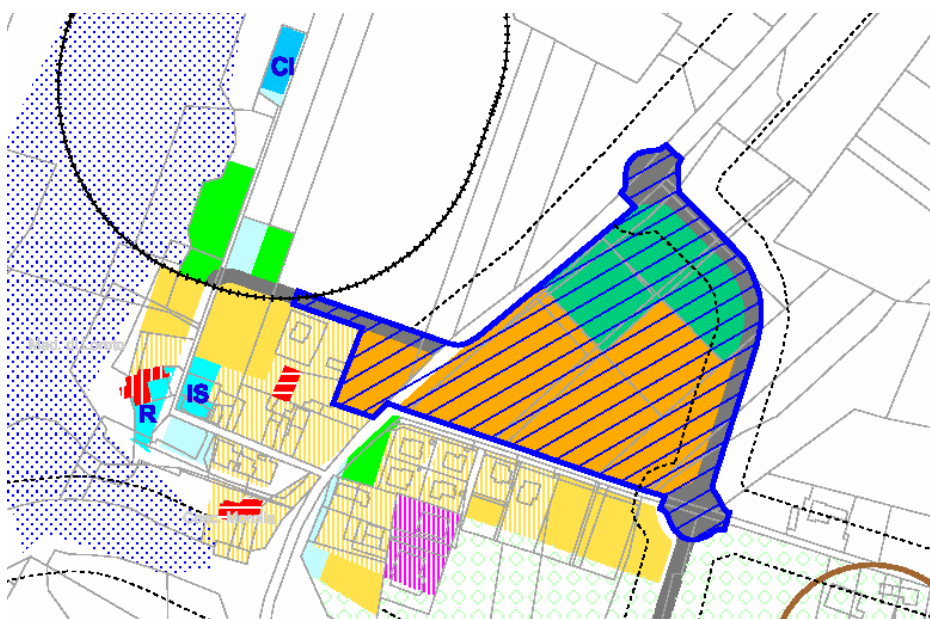
Ad oggi l'area con destinazione d'uso agricola è inserita in classe III.

Si ritiene che per la posizione a ridosso dell'infrastruttura stradale, come per le altre aree residenziali della frazione, anche se varia la destinazione d'uso, non sia necessario un cambiamento della classe acustica.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

SCHEDA N.12

Aree interessate: Frazione Loreto



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: Nell'ambito dell'espansione urbano sono stati ridefiniti i confini delle aree residenziali e servizio nella parte nord-est della frazione.

La variazione è pienamente compatibile con l'attuale classificazione con l'opportuna revisione della poligonatura del piano di classificazione acustica in modo da rendere conformi i due strumenti urbanistici.

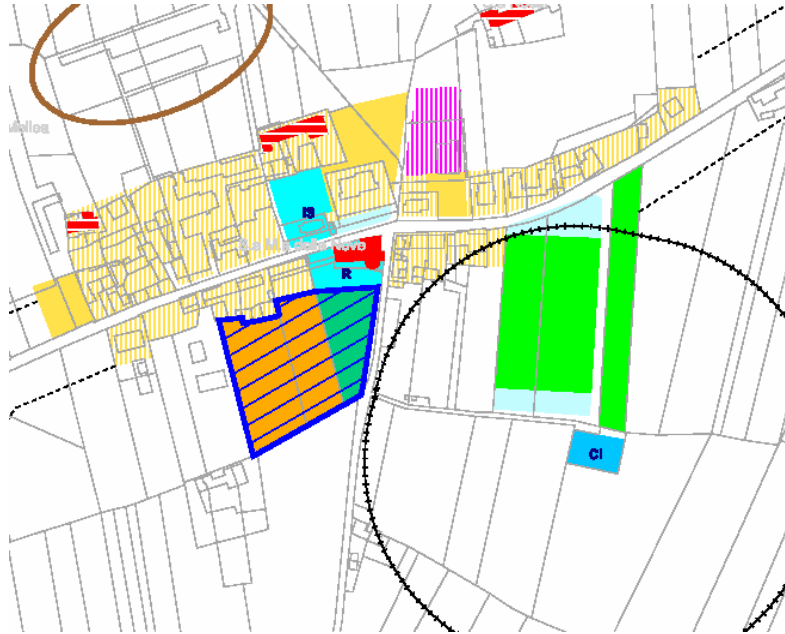
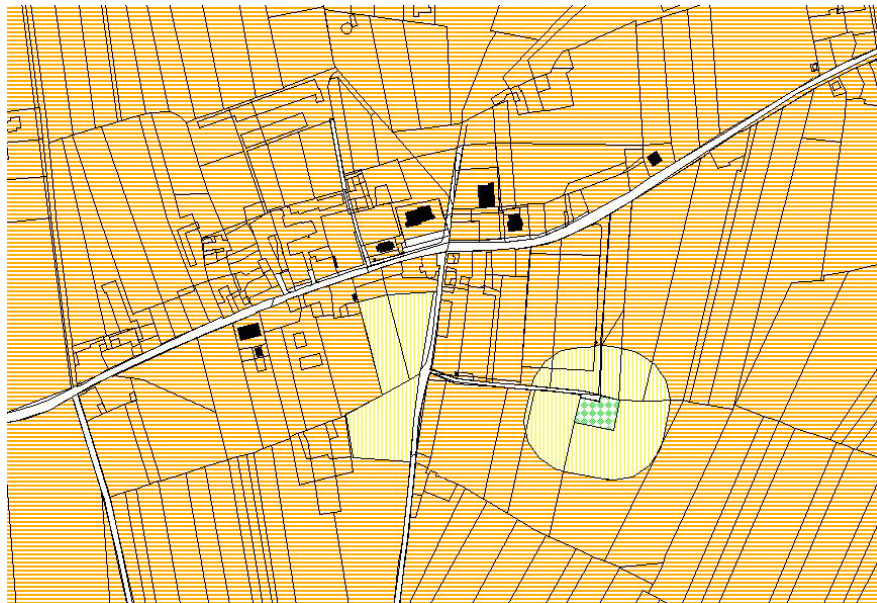
E' necessario quindi ampliare la classe II dell'area residenziale secondo i nuovi confini.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

Risulta necessaria revisione della classificazione acustica secondo quanto sopra descritto.

SCHEDA N.13

Aree interessate: Frazione Mellea

*Variante al P.R.G.C.*

Classificazione acustica

Analisi acustica: variazione dell'area residenziale a sud della frazione.

La variazione è pienamente compatibile con l'attuale classificazione con l'opportuna revisione della poligonatura del piano di classificazione acustica in modo da rendere conformi i due strumenti urbanistici.

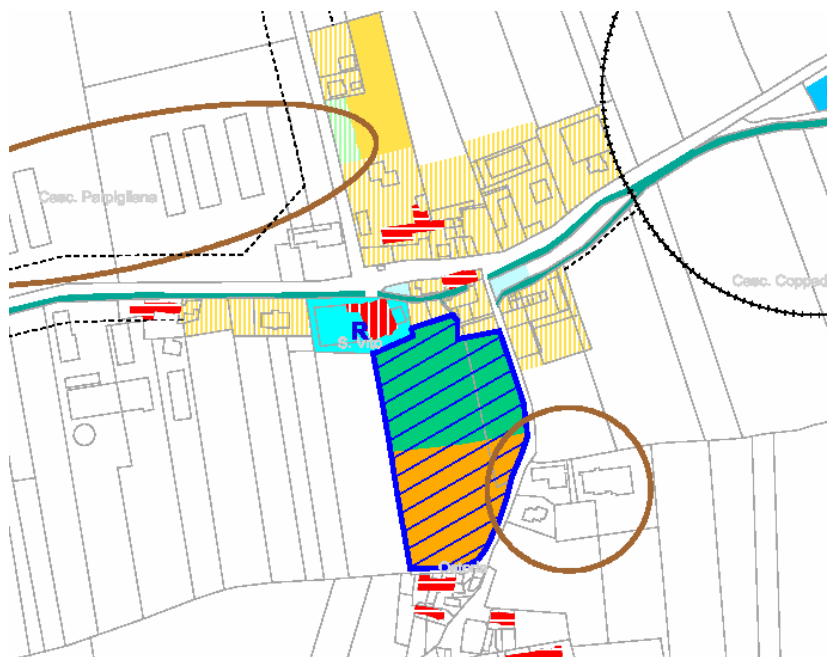
E' necessario quindi ridefinire il dimensionamento della classe II dell'area residenziale secondo i nuovi confini.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

Risulta necessaria revisione della classificazione acustica secondo quanto sopra descritto.

SCHEDA N.14

Aree interessate: Frazione San Vittore



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: individuazione di una nuova area a sud della frazione destinata all'edificazione e per servizi.

L'area non è soggetta a specifiche sorgenti sonore né risulta in prossimità di significative infrastrutture stradali.

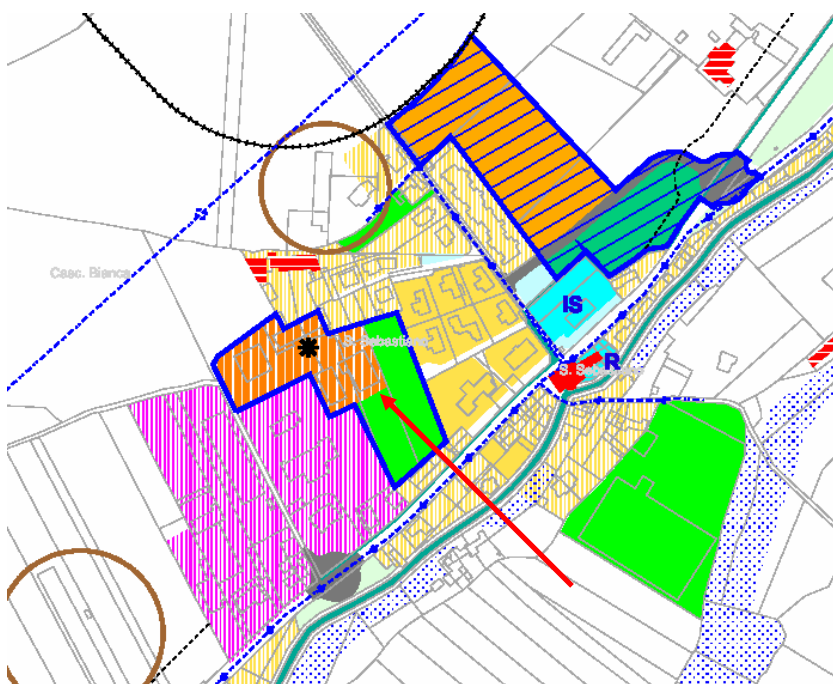
La dimensione dell'area e la sua destinazione d'uso consigliano per creare o preservare condizioni adatte alla residenza, il passaggio dell'area in esame in classe II.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

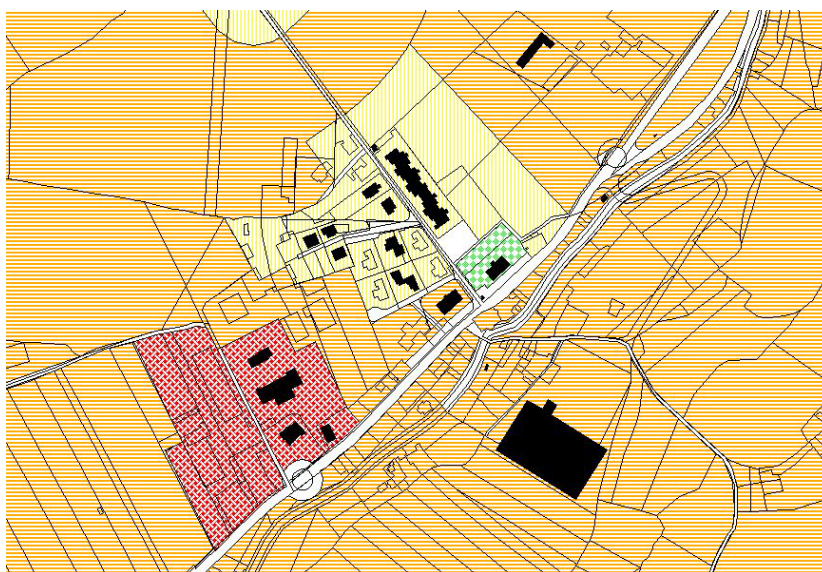
Può risultare necessaria revisione della classificazione acustica secondo quanto sopra descritto.

SCHEDA N.15

Aree interessate: Frazione San Sebastiano



Variante al P.R.G.C.



Classificazione acustica

Analisi acustica: l'area indicata dalla freccia rossa in figura è una nuova area con capacità edificatoria, precedentemente non individuata dal PRGC ed acusticamente classificata in classe III.

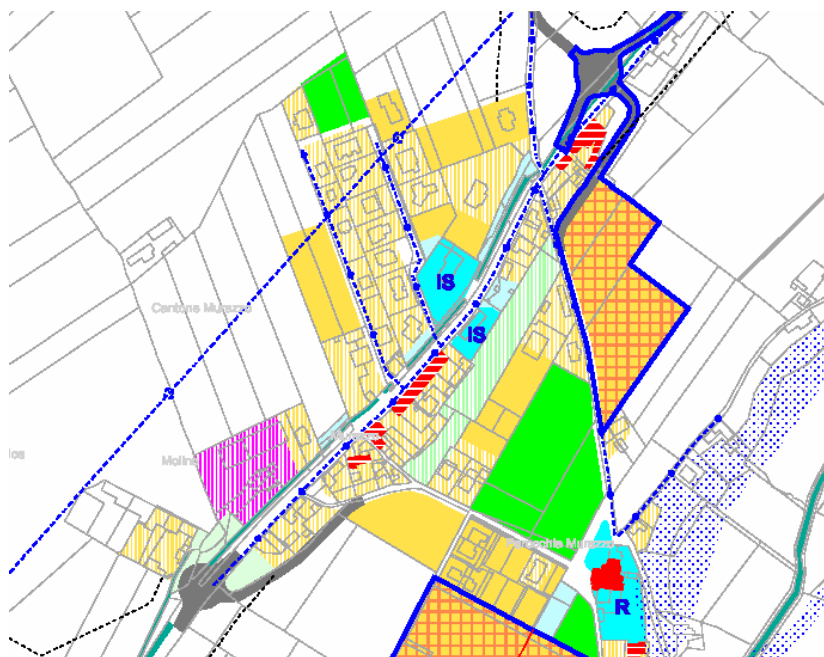
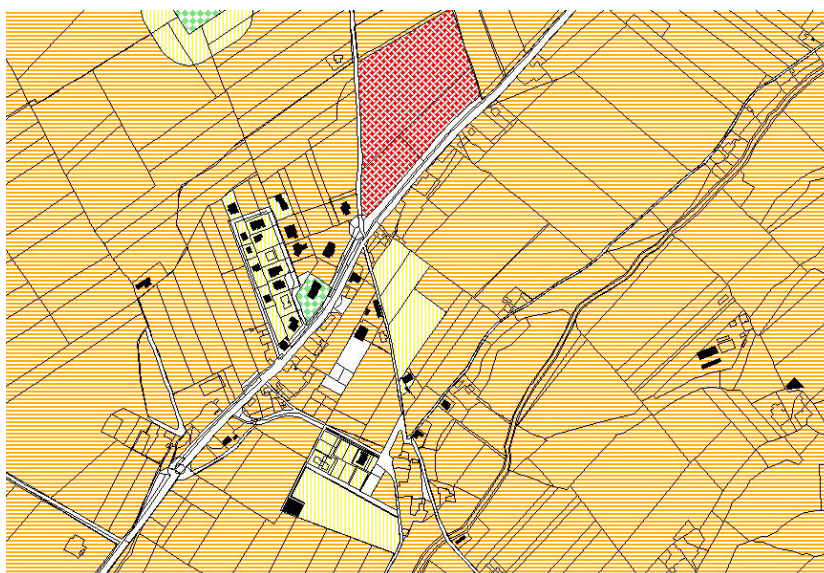
La nuova destinazione d'uso risulta compatibile con l'attuale classificazione e non si ravvedono motivazioni specifiche per valutarne una variazione.

L'insediamento di nuovi edifici di tipo abitativo deve tener conto della limitrofa attività produttiva della segheria, valutando mediante apposita relazione di clima acustico l'esistenza delle idonee condizioni acustiche.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

SCHEDA N.16

Aree interessate: Frazione Murazzo

*Variante al P.R.G.C.*

Classificazione acustica

Analisi acustica: eliminazione dell'area produttiva a nord della frazione Murazzo.

Tale modifica suggerisce ovviamente l'adeguamento della classificazione acustica, non sussistendo più motivazione per mantenere la classe acustica IV in area la cui destinazione produttiva è stata stralciata. La riclassificazione omogeneizzando tutto il territorio in classe III non crea alcun problema di compatibilità.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

Suggerita revisione del piano di classificazione acustica con il declassamento dell'area in classe III.

3 CONCLUSIONI

Nella presente relazione si sono valutate le conseguenze dal punto di vista acustico delle variazioni urbanistiche apportate dalla variante al P.R.G.C. .

Le singole modifiche, ritenute significative dal punto di vista acustico sono risultate compatibili con l'attuale piano acustico alle condizioni e con le prescrizioni riportate nelle relative schede di analisi.

Si raccomanda l'attuazione della revisione del piano di classificazione acustica all'atto dell'approvazione definitiva della variante al P.R.G.C.